DAL PARLAMENTO

Manovra 2025 approvata, Meloni: “Per un’Italia più forte”. Ecco tutte le novità

di **Andrea Landretta** · 28 dicembre 2024, 18:00

Misure vecchie, riconfermate, ampliate, rese strutturali, e misure nuove. La manovra di Bilancio 2025 è stata approvata in via definitiva al Senato, non senza però delle polemiche riguardo all’impossibilità di esaminare gli 800 emendamenti presentati. La sinistra ha parlato di pericolo democratico, ma tutto è stato spiegato da **Guido Liris**, capogruppo di Fratelli d’Italia in commissione Bilancio, dimessosi dalla carica: “Si è preso atto dell’impossibilità di esaminare utilmente il provvedimento, di fronte agli oltre 800 emendamenti presentati dalle opposizioni, e pertanto, come accaduto negli scorsi anni, non si è potuto dare mandato ad alcun relatore: non era questione di dimissioni. Il Governo aveva trasmesso la manovra in tempo utile per un esame approfondito, ma purtroppo dal 2018 ad oggi la legge di Bilancio viene esaminata senza la doppia lettura nelle due Camere. Mi auguro, quindi, che dalla prossima legge di Bilancio sia la Camera sia il Senato possano dare il loro contributo. Come peraltro da sempre Fratelli d’Italia ha auspicato”.

In ogni caso, anche quest’anno il Parlamento ha approvato la manovra nei tempi necessari a evitare l’esercizio provvisorio. Positivo il messaggio della premier, **Giorgia Meloni**: “Il Parlamento ha approvato la Legge di bilancio 2025, la terza dall’insediamento del Governo. È una manovra di grande equilibrio – ha sostenuto Meloni –, che sostiene i redditi medio-bassi, aiuta le famiglie con figli, stanzia risorse record per la sanità, riduce la pressione fiscale e dà una mano a chi produce e crea occupazione e benessere. Abbiamo utilizzato le limitate risorse a disposizione – ha aggiunto – per rafforzare le principali misure introdotte in questi anni, rendendone alcune strutturali e con una platea più estesa, a partire dal taglio del cuneo fiscale. Abbiamo proseguito sulla strada del sostegno alla natalità e del lavoro femminile, e siamo intervenuti a sostegno delle imprese che investono e rafforzano la propria solidità e competitività. Teniamo i conti in ordine, non rinunciando ad attuare il programma elettorale che abbiamo presentato agli italiani, e diamo ancor più slancio al nostro impegno per combattere la vera evasione e gettare le basi per un rapporto nuovo tra Stato e cittadini. Un altro passo in avanti per costruire un’Italia più giusta, forte

e competitiva".

La manovra ha un valore di 30 miliardi di euro, più della metà dei quali investiti nella riforma del fisco: come detto, viene riconfermato il taglio del cuneo fiscale con la previsione di un bonus per i redditi fino a 20mila euro; confermata anche la riforma Irpef a tre scaglione con la carta "Dedicata a te". Arriva, poi, l'Ires premiale per gli imprenditori che investono nella propria azienda, mentre il tetto di reddito per i lavoratori dipendenti per accedere alla flat tax passa da 30 a 35mila euro. Novità anche per le famiglie: oltre a essere riconfermate le misure più importanti, come l'assegno unico (che ora non sarà conteggiato ai fini Isee) e i congedi parentali (allargati all'80%), arriva il "Bonus nuove nascite" da 1000 euro per i nuovi nati assieme al fondo "Dote famiglia" per le attività extra-scolastiche dei giovani appartenenti a famiglie con Isee fino a 15mila euro. Rivalutate le pensioni minime, prorogati Quota 103, Ape sociale e Opzione donna. Restano decontribuzioni e incentivi alle assunzioni: prorogata la maggiorazione del costo ammesso in deduzione per le nuove assunzioni, come pure riconfermato è il credito d'imposta per la Zes unica per il Mezzogiorno. E ancora premi produttività, fringe benefit. Il fondo sanitario nazionale è stato incrementato di 1,3 miliardi di euro, con aumento delle indennità per personale sanitario e flat tax al 5% per gli straordinari degli infermieri. Incrementate le risorse per la prevenzione del tumore al polmone e per il bonus psicologo. Annullata l'equiparazione dei compensi dei ministri non parlamentari, come già ampiamente annunciato. Nuovi investimenti per l'alta velocità e per il Ponte sullo Stretto di Messina. 3,5 miliardi derivano da banche e assicurazioni.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2024/12/28/manovra-2025-approvata-meloni-per-unitalia-piu-forte-ecco-tutte-le-novita/

© 2026 Istituzioni24